



Le quotazioni dei bovini da ristallo e macello in Veneto - periodo 2004-2014 -

INDICE

ABSTRACT	2
LE QUOTAZIONI DEGLI ANIMALI DA RISTALLO	4
Andamento dell'indice delle quotazioni medie annuali	4
Andamento dell'indice delle variazioni medie annuali.....	6
LE QUOTAZIONI DEGLI ANIMALI DA MACELLO	7
Andamento dell'indice delle quotazioni medie annuali	7
Andamento dell'indice delle variazioni medie annuali.....	9
ANDAMENTO MENSILE DELLE QUOTAZIONI	10
Quotazioni mensile degli animali da ristallo.....	10
Quotazioni mensile degli animali da macello.....	12
L'INDICE dei COSTI di PRODUZIONE e dei PREZZI al CONSUMO	14
APPENDICE	16
REDAZIONE	18

ABSTRACT

Il presente report vuole esaminare gli andamenti dei prezzi degli animali da ristallo e da macello degli ultimi 10 anni in Veneto.

La fonte dati è la Camera di Commercio di Padova che quota settimanalmente le principali categorie di animali da ristallo e da macello.

Le quotazioni della CCIAA di Padova sono sicuramente una delle fonti di riferimento più importanti a livello regionale per il tradizionale bacino coinvolto in termini di allevamenti, commercianti e trasformatori.

Come è noto la quotazione di mercato dei bollettini è frutto del lavoro di una Commissione nominata dalla Giunta camerale, sentite le organizzazioni di categoria interessate (allevatori, macellatori e commercianti). Compito della Commissione è arrivare ad una quotazione condivisa del prezzo da pubblicare. I prezzi dei prodotti riportati nel listino hanno carattere informativo e rappresentano una valutazione media dei prezzi effettivamente praticati nella provincia di Padova nel periodo precedente al giorno di riunione della Commissione.

La Commissione accerta i prezzi sulla base delle contrattazioni avvenute di cui i membri hanno conoscenza e anche sulla base di contratti a sua disposizione.

Il prezzo fissato dalla Commissione, pur partendo da dati reali, è un prezzo esperto, cioè stimato come migliore interpolazione tra i prezzi praticati nel mercato reale. Non è quindi frutto di un calcolo puramente matematico ed infatti viene espresso come range di minimo e massimo. Poi per convenzione nelle elaborazioni mensili e annuali si fa riferimento al prezzo medio del range di quotazione.

Le quotazioni, però, assumono maggiore rilevanza quando si leggono in successione storica. In questo caso possono riuscire a mettere in evidenza andamenti ricorsivi o di tendenza importanti per la lettura del mercato e del trend di particolari categorie di prodotti.

Nel nostro caso l'analisi dell'andamento negli anni delle quotazioni degli animali da ristallo e da macello consente qualche valutazioni sul comparto zootecnico da carne bovino in Veneto. Soprattutto se combinati a altri dati disponibili, come quelli relativi all'importazioni di animali vivi, all'import di carne bovina e all'andamento dei consumi.

Attualmente il Veneto è una delle tre regioni italiane leader nella produzione di carne bovina, insieme a Emilia Romagna e Lombardia, in particolare quella del vitellone e vitello a carne bianca. Anche se la produzione, da alcuni anni, si sta contraendo in modo evidente.

Il Veneto produce quasi il 24% del peso morto dei vitelli a carne bianca, superato solo dall'Emilia Romagna, mentre si attesta intorno al 20% del peso morto dei vitellone, superato sempre dall'Emilia Romagna.

Nel 2014 la produzione di carne bovina veneta è stimata in circa 185 mila tonnellate per un valore della produzione intorno ai 480 milioni di euro, in flessione di circa il 4% rispetto al 2013.

Il Veneto è anche il più importante importatore di animali da ristallo nazionale, con una quota vicina al 50% del totale nazionale. I dati pubblici dell'Anagrafe Zootecnica di Teramo ci consentono di calcolare l'importazione di animali vivi in Veneto nel 2014 pari a circa 510.000 capi, con una riduzione del 3% rispetto al 2013. La Francia rimane il leader assoluto come fornitore con oltre il 70% di quota (370.000 capi, -3%). Seguono la Polonia con circa 37.000 capi (-23%), la Romania con circa 32.000 (-3%), l'Austria con 25.000 (+18%) e infine, tra i cinque paesi più importanti, l'Irlanda con circa 12.000 capi (-2,5%).

Gli animali vengono allevati in quasi 8.500 allevamenti con prevalente indirizzo da carne, ma molti di questi sono di piccole dimensioni. Gli allevamenti con più di 50 capi non superano i 1.500 e concentrano la maggior parte dei capi allevati.

LE QUOTAZIONI DEGLI ANIMALI DA RISTALLO

Andamento dell'indice delle quotazioni medie annuali

Abbiamo preso in considerazione le principali categorie di animali da ristallo, cioè quelli che più frequentemente vengono acquistati per l'ingrasso, come gli animali di razze pregiate da carne Limousine, Charolaise e incroci francesi, tenendo conto dei pesi maggiormente richiesti, ma anche di qualche categoria meno commercializzata per una visione complessiva.

Gráfico 1 – Indice delle quotazioni medie annue per ristalli maschi (2004 = 100)

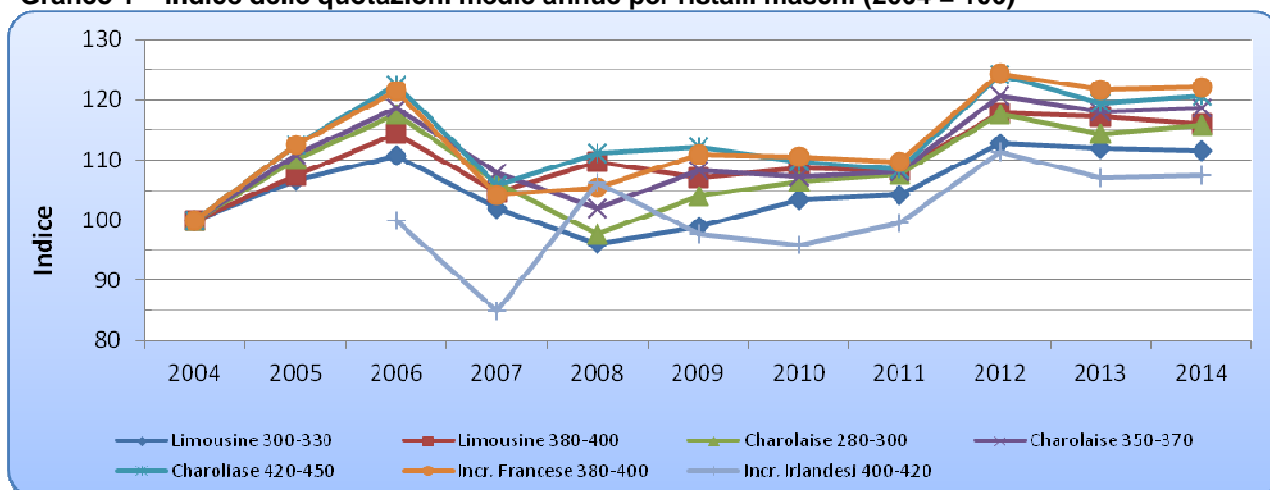
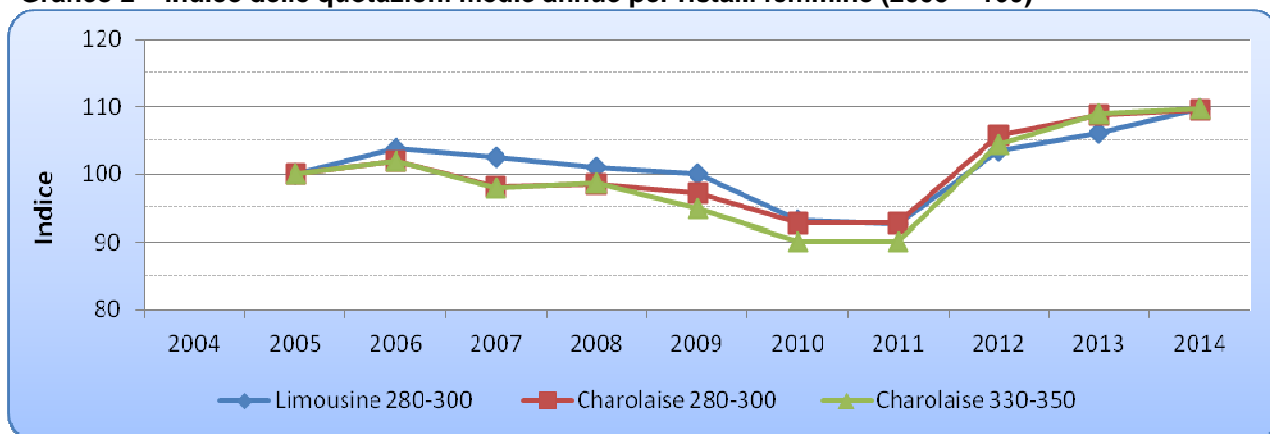


Gráfico 2 – Indice delle quotazioni medie annue per ristalli femmine (2005 = 100)



I GRAFICI

Il gráfico 1 e il gráfico 2 rappresentano l'andamento dell'indice dei prezzi degli animali da ristallo maschi e femmine. Le categorie prese in considerazione sono state le seguenti, per i maschi: Limousine kg 300-330, Limousine kg 380-400, Charolaise kg 280-300, Charolaise kg 350-370, Charolaise kg 420-450, Incr. Francese 380-400, Incr. Irlandesi kg 400-420, Simmenthal naz. circa 70 kg, Incroci naz. 1^ circa 65 kg, Polacchi (P. a capo)

(questi ultimi tre non sono presenti nel grafico, ma lo sono nelle tabelle in appendice); per le femmine: Limousine kg 280-300, Charolaise kg 280-300, Charolaise kg 330-350.

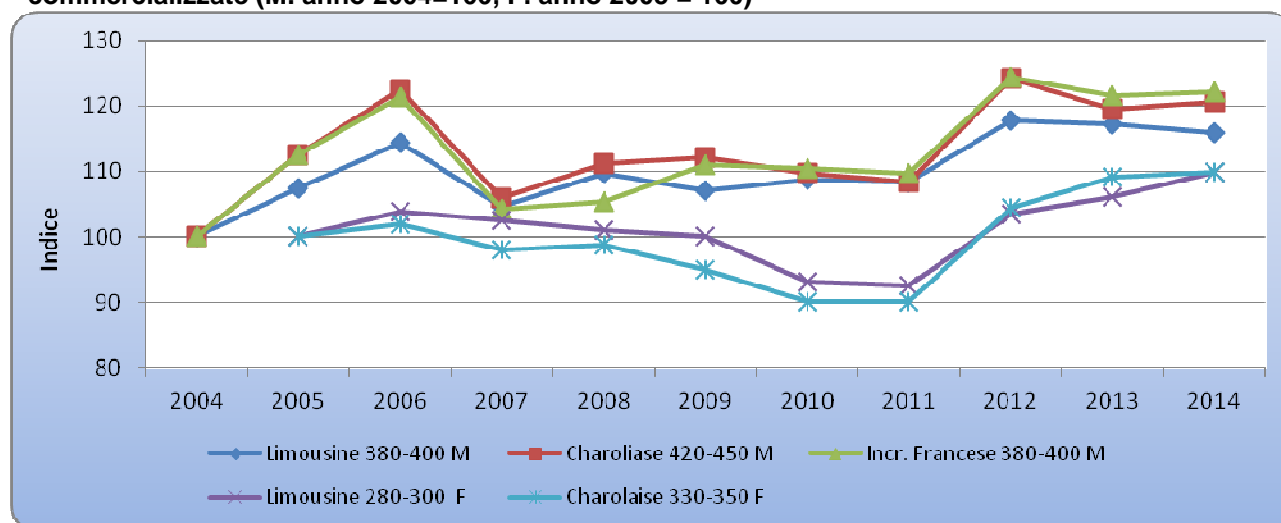
Fatta uguale 100 la quotazione media annua della specifica categoria nel 2004, quella media degli anni successivi è stata rapportata a quella media 2004. Quindi un indice superiore a 100 (es. 105) indica un aumento del prezzo medio (in questo caso del 5%), mentre un valore inferiore a 100, indica una rispettiva diminuzione (es. 93, del 7%, $100-93=7$). Da tenere presente che per il calcolo degli indici sono state usate le quotazioni a prezzi correnti.

Il *grafico 1* mette in evidenza 3 distinte situazioni: tra il 2004-2006 c'è una netta crescita delle quotazioni dei ristalli per tutte le categorie, ma soprattutto degli animali pesanti; successivamente per un lungo periodo (2007-2011) le quotazioni scendono anche sotto il livello del 2004, ma con una migliore tenuta dei Limousine e Charolaise pesanti. Infine, nel 2012 c'è un nuovo rapido rialzo delle quotazioni, con aumenti anche oltre il 10%, che poi sono mantenute anche negli anni successivi fino al 2014.

I ristalli femmina, *grafico 2*, negli anni 2005-2009 hanno avuto un andamento più stabile, ma tendenzialmente decrescente. Un netto abbassamento del valore indice negli anni 2010-11 e un altrettanto recupero negli anni successivi con incrementi anche vicini al 20%.

Facendo una considerazione complessiva, tra le quotazioni del 2004 e quelle raggiunte nel 2014 per gli animali da ristallo maschi, al di là dei picchi positivi e negativi, si può leggere una tendenza al rialzo dei valori delle quotazioni, che nel 2014 sono su valori del 15-20% superiori al 2004 per le categorie più richieste, cioè i capi pesanti. I ristalli femmina hanno avuto un incremento più contenuto, (+10% circa), ma che si è impennato solo negli ultimi 3 anni (*grafico 3*).

Grafico 3 – Indice delle quotazioni medie annue per ristalli maschi e femmine delle razze più commercializzate (M. anno 2004=100, F. anno 2005 = 100)



Andamento dell'indice delle variazioni medie annuali

Si presenta anche l'andamento dell'indice delle variazioni annue sull'anno precedente, perché è quello che immediatamente viene percepito dall'allevatore, cioè ho speso di più o di meno dell'anno prima ad acquistare i ristalli? Infatti il costo del ristallo, insieme al costo alimentare, sono le due principali voci che condizionano il risultato di reddito di un allevamento, raggiungendo e superando anche l'80% del costo complessivo di produzione.

Grafico 4 – Indice delle variazioni sull'anno precedente delle quotazioni medie annue dei ristalli maschi

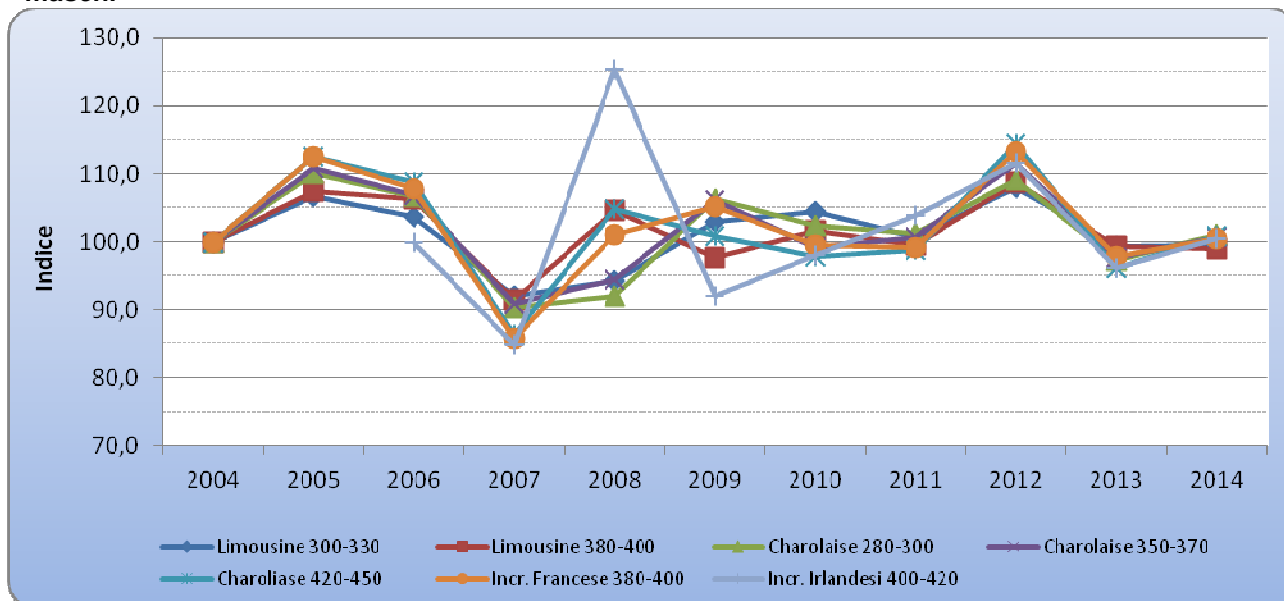
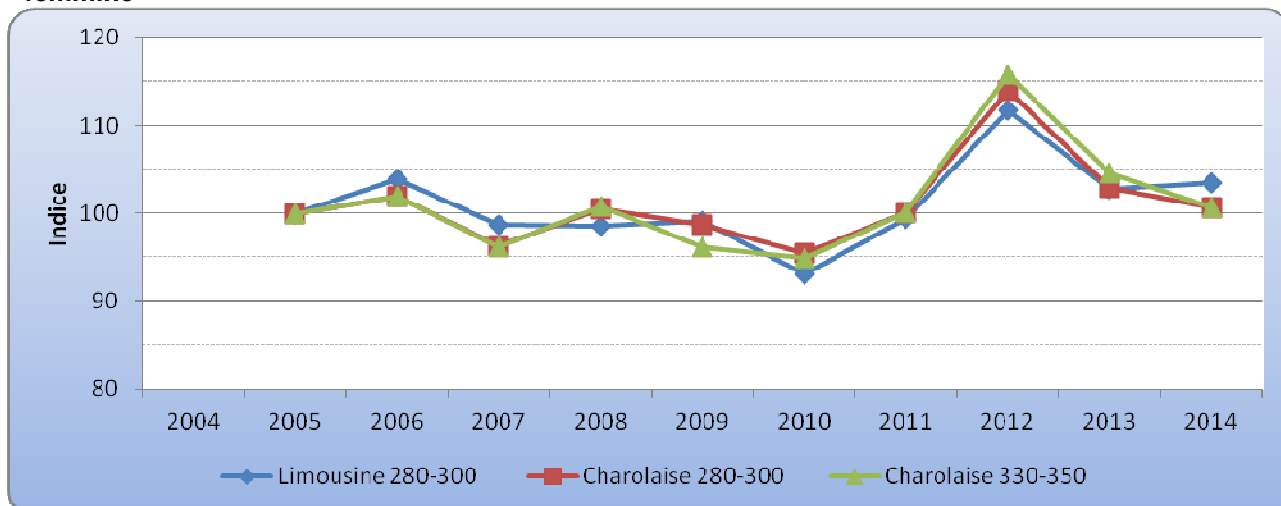


Grafico 5 – Indice delle variazioni sull'anno precedente delle quotazioni medie annue dei ristalli femmine



Da notare la maggiore variabilità negli anni dei costi dei ristalli maschi rispetto alle femmine. Non solo tra gli anni, ma anche tra le diverse categorie con andamento anche opposto, soprattutto nel periodo 2007-2010. Molto particolare la variazione annua del

costo dei ristalli irlandesi. Mentre nel periodo 2010-2012 c'è da sottolineare la forte crescita annua dei ristalli femmine.

LE QUOTAZIONI DEGLI ANIMALI DA MACELLO

Andamento dell'indice delle quotazioni medie annuali

Sono state prese in considerazione i vitelloni da macello quotati alla borsa merce della Camera di Commercio di Padova: si tratta di animali sia di razze pregiate da carne (Limousine, Charolaise ed incroci, Blue Belga, ecc.), ma anche di maschi di razze da latte meno pregiate come attitudine all'ingrasso e per questo meno rilevanti dal punto di vista numerico in Veneto.

Grafico 6 – Indice delle quotazioni medie annue degli animali da macello maschi (2004 = 100)

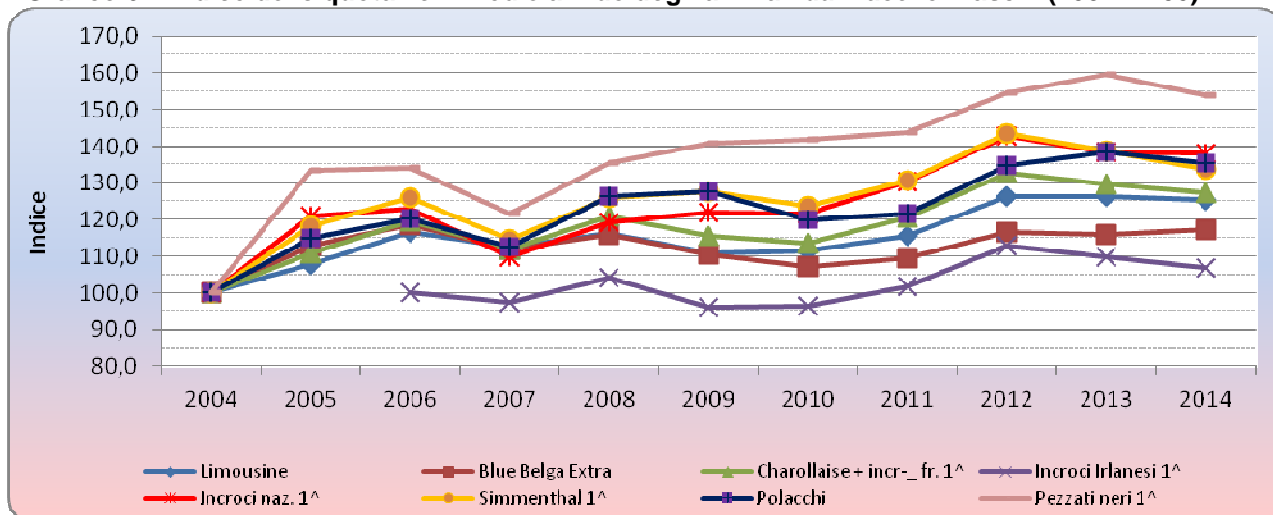


Grafico 7 – Indice delle quotazioni medie annue degli animali da macello maschi di razze pregiate da carne (2004 = 100)

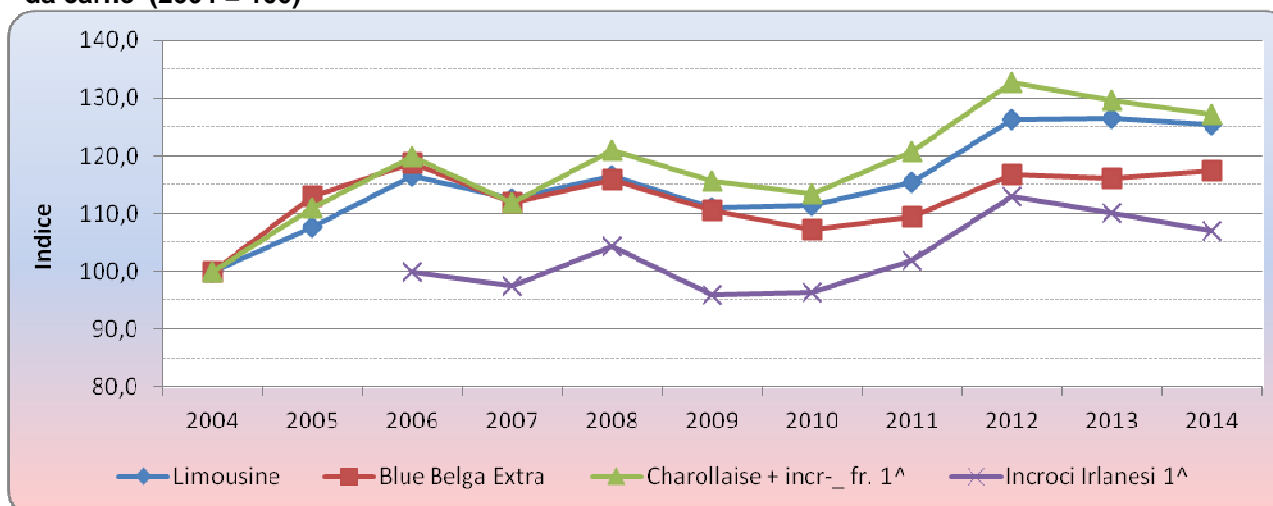
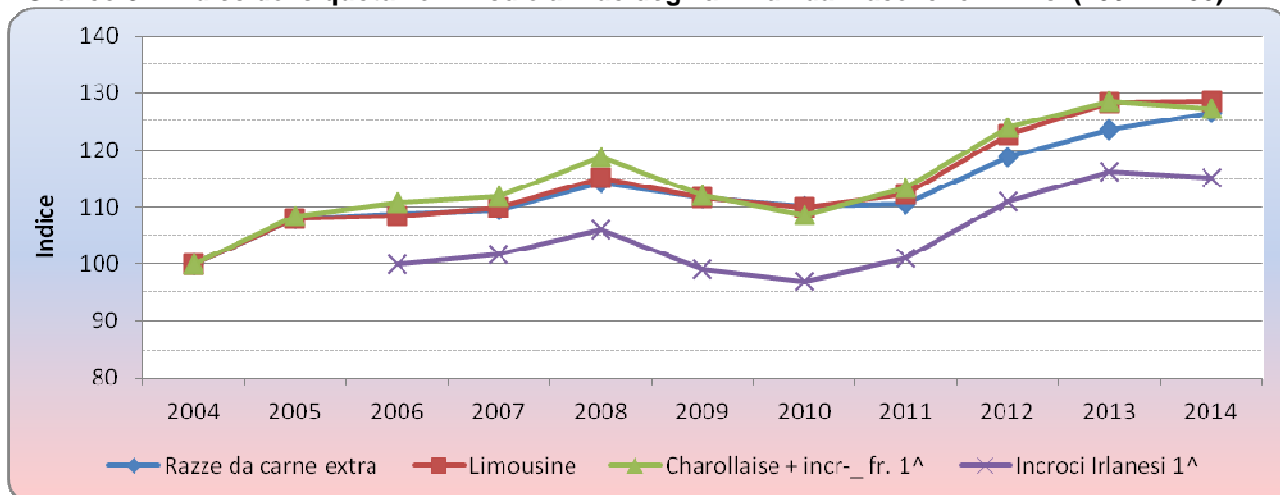


Grafico 8 – Indice delle quotazioni medie annue degli animali da macello femmine (2004 = 100)

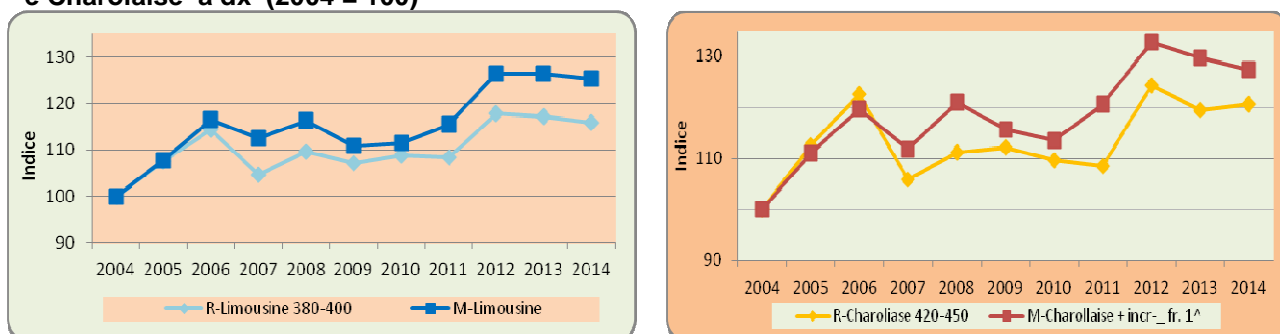


L'analisi dei tre grafici mette subito in evidenza che l'andamento dell'indice dei prezzi può essere interpolato da una linea al rialzo, se pure in misura diversa tra le diverse categorie di animali.

In particolare a segnare andamenti in deciso aumento nel periodo 2004-2014 risultano essere soprattutto i maschi di razze da latte (pezzati neri, polacchi, incroci nazionali), con incrementi complessivi dei prezzi compresi tra il 30 e il 50%, con maggiore rilevanza negli ultimi 5 anni. Mentre i maschi di razze pregiate da carne hanno fatto segnare aumenti, tra il 2004 e il 2014, più contenuti e dell'ordine del 17-25%. Per le femmine l'incremento delle quotazioni negli ultimi 10 anni si aggira tra il 27-28%, quindi leggermente superiore., senza particolare differenza tra le due razze da carne più importanti (Charolaise e Limousine). Incrementi in apparenza minori fanno registrare gli incroci irlandesi maschi e femmine, ma in questo caso l'anno di riferimento è il 2006. Hanno comunque una presenza minoritaria negli allevamenti veneti e anche variabile negli anni.

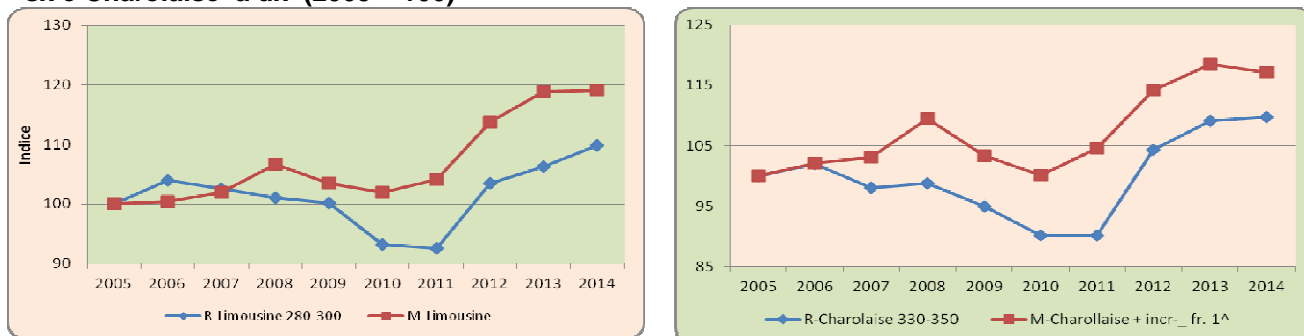
Se confrontiamo l'andamento dei prezzi dei ristalli con quello degli animali da macello si può notare una buona corrispondenza dell'andamento dell'indice, soprattutto nei periodi 2004-2006 e 2012-2014, mentre nel periodo centrale c'è più variabilità per differente andamento dei prezzi tra ristalli e animali da macello.

Grafico 9 – Andamento dell'indice degli animali da ristallo e macello maschi di razza Limousine a sx e Charolaise a dx (2004 = 100)



Da rilevare comunque che l'indice, sia per i Charolaise che per i Limousine, ha un differenziale positivo per gli animali da macello, sia maschi che femmina (grafici 9 e 10).

Grafico 10 – Andamento dell'indice degli animali da ristallo e macello femmina di razza Limousine a sx e Charolaise a dx (2005 = 100)

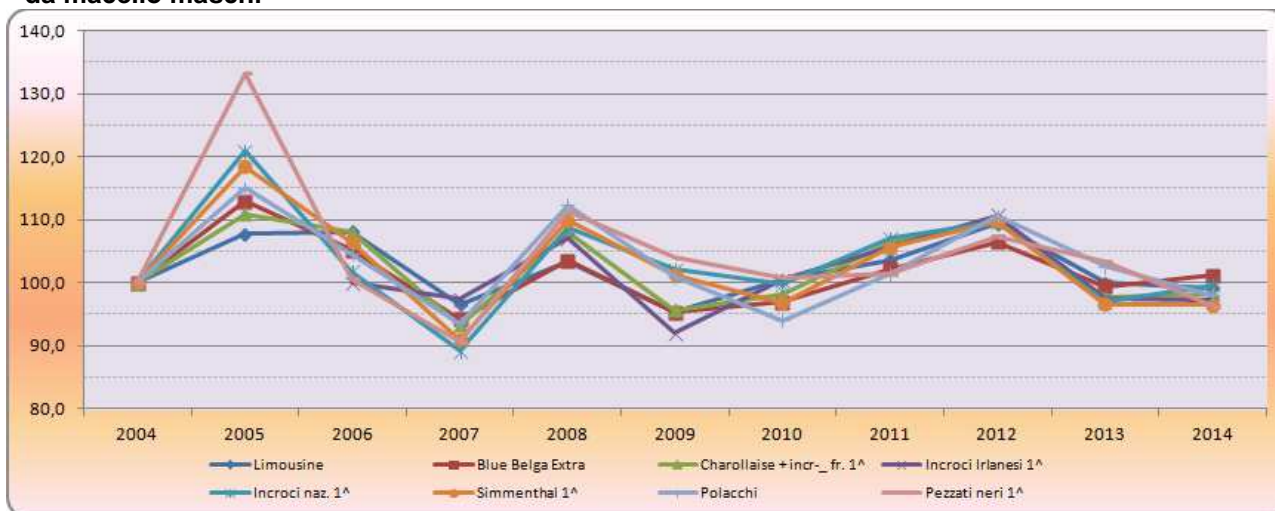


Andamento dell'indice delle variazioni medie annuali

I grafici successivi prendono in considerazione la variazione percentuale dei prezzi al macello sull'anno precedente.

L'andamento è piuttosto sinusoidale, soprattutto tra il 2004-2008, in verità ad accentuare di molto la sinusoidità è la variazione dei prezzi dei vitelloni delle razze da latte, che in Veneto hanno un'importanza relativa nella produzione di carne bovina, movimentando pochi animali.

Grafico 11 – Indice delle variazioni sull'anno precedente delle quotazioni medie annue degli animali da macello maschi



Il grafico 12 si concentra solo sulle principali razze da carne commercializzate in Veneto. Le variazioni annuali dei prezzi tra le diverse razze sono molto vicini, ad indicare un'importanza contenuta della razza rispetto all'andamento del mercato per la richiesta di carne. Anche l'andamento dei capi da macello femmina ripercorre l'andamento dei capi maschi, seppur con una leggera minore accentuazione delle variazioni annuali.

Grafico 12 – Indice delle variazioni sull'anno precedente delle quotazioni medie annue degli animali da macello maschi delle principali razze da carne

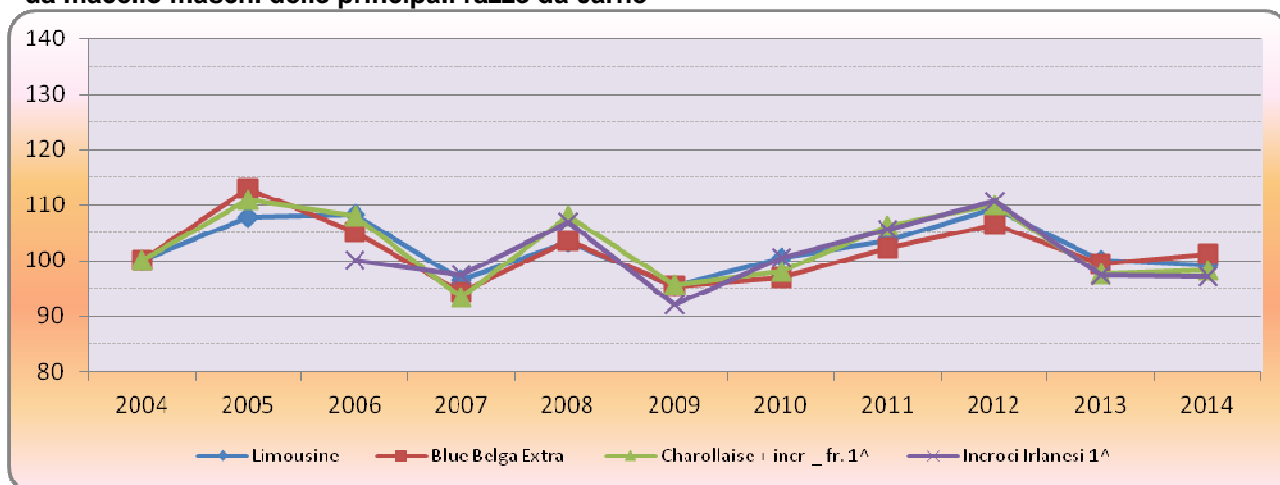
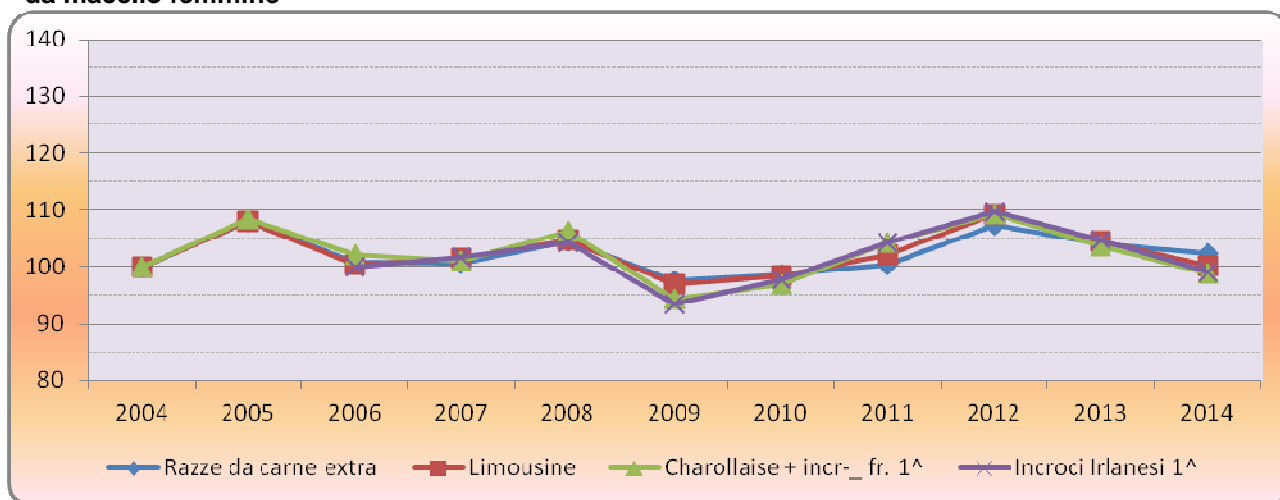


Grafico 13 – Indice delle variazioni sull'anno precedente delle quotazioni medie annue degli animali da macello femmine



ANDAMENTO MENSILE DELLE QUOTAZIONI

Risulta sicuramente interessante andare ad esaminare l'andamento mensile delle quotazioni nei diversi anni per verificare la presenza di eventuali regolarità stagionali nei prezzi sia per gli animali da ristallo che per quelli da macello.

Quotazioni mensile degli animali da ristallo

Per gli animali da ristallo abbiamo preso in considerazioni due delle categorie più importanti e cioè i Limousine 380-400 kg e i Charolaise 420-450 kg.

Grafico 14 – Limousine 380-400. Indice delle variazioni mensili sul prezzo medio annuo.

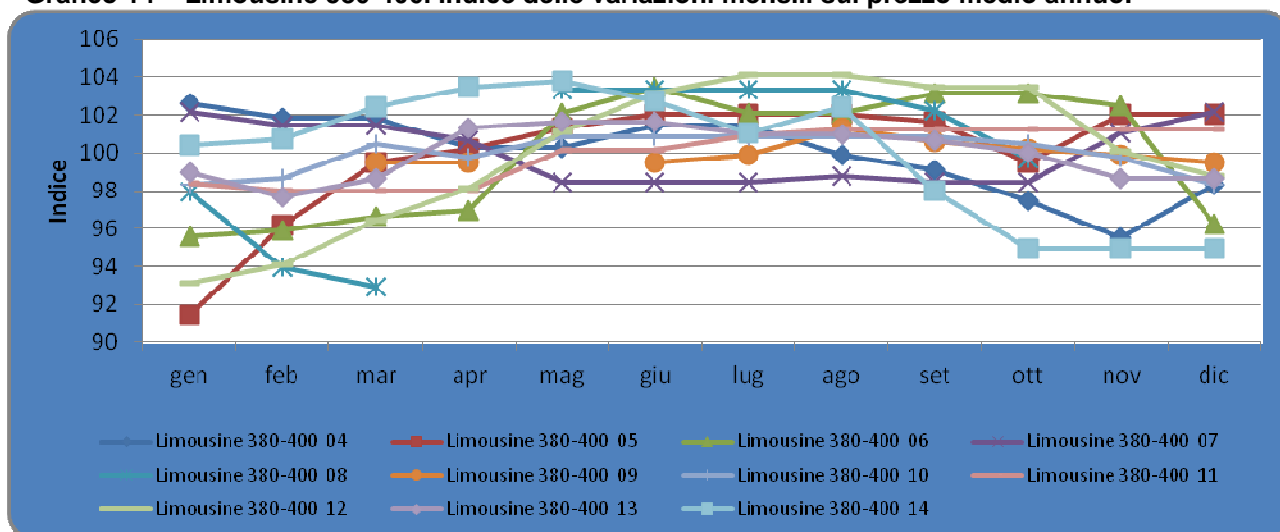
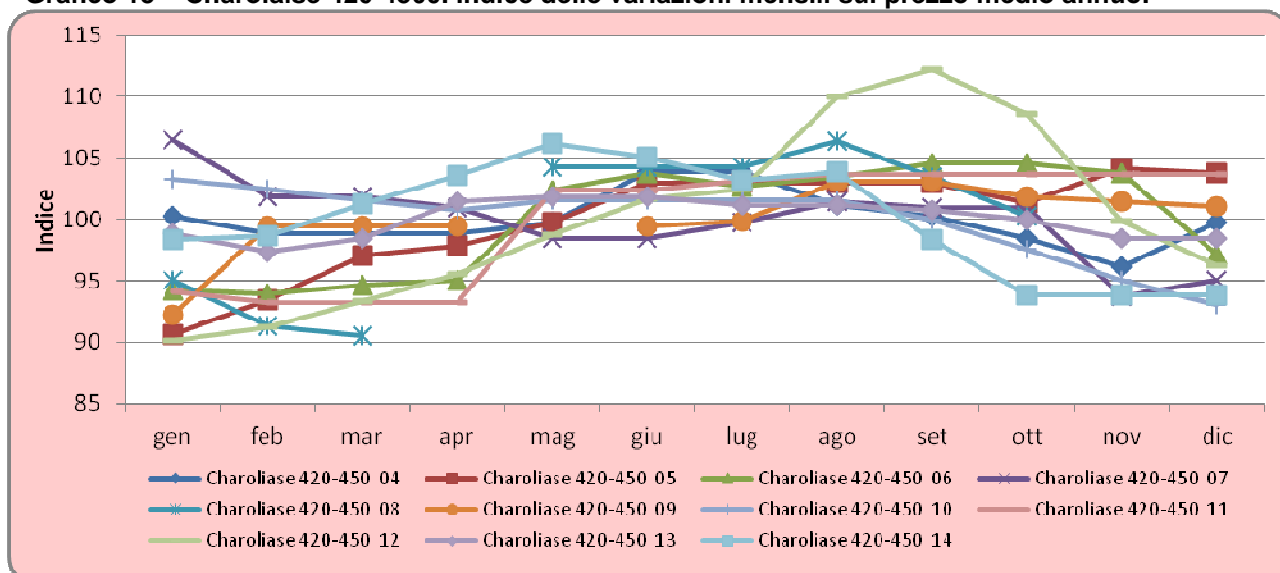


Grafico 15 – Charoliase 420-450. Indice delle variazioni mensili sul prezzo medio annuo.



I grafici 14 e 15 mettono chiaramente in evidenza una minore variabilità nel periodo estivo (da maggio ad agosto), con le quotazioni tendenzialmente superiori al prezzo medio annuo. Mentre nei periodi autunno-invernali e primaverili c'è una forte variabilità, a secondo dell'annata. Nella maggior parte degli anni, nel periodo gennaio-aprile le quotazioni pendono per valori sotto la media. Lo stesso avviene nei mesi ottobre-dicembre, ma in maniera meno accentuata.

Si inseriscono anche i grafici con l'andamento mensile dei prezzi, perché mettono bene in evidenza la variabilità presente negli anni (grafici 16 e 17).

Grafico 16 – Limousine 380-400. Andamento delle quotazioni mensili nei diversi anni (2004-2014)

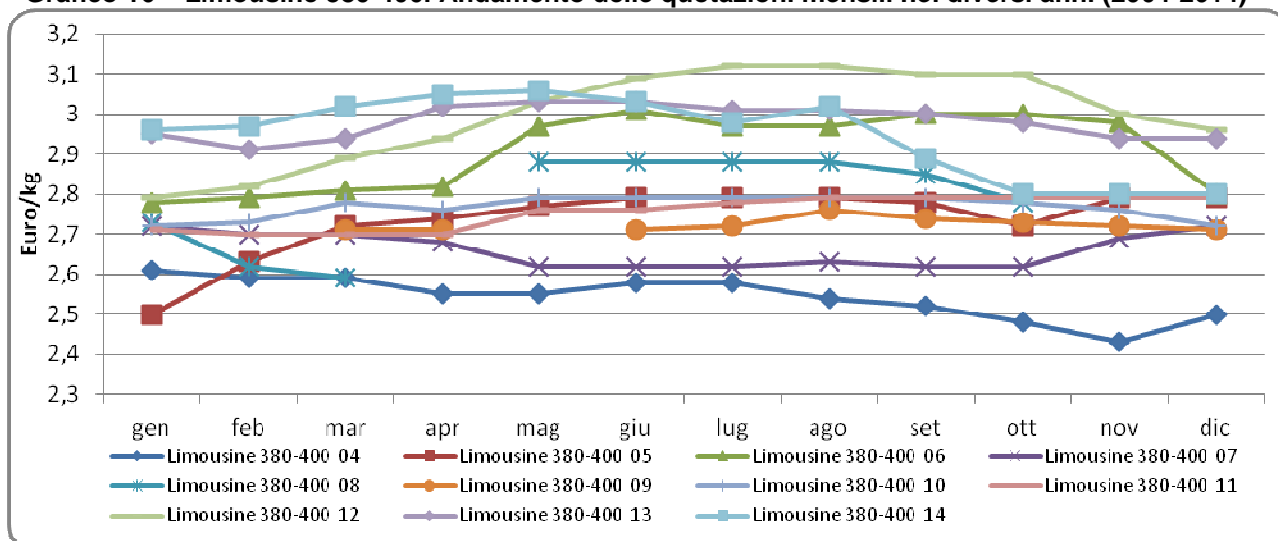
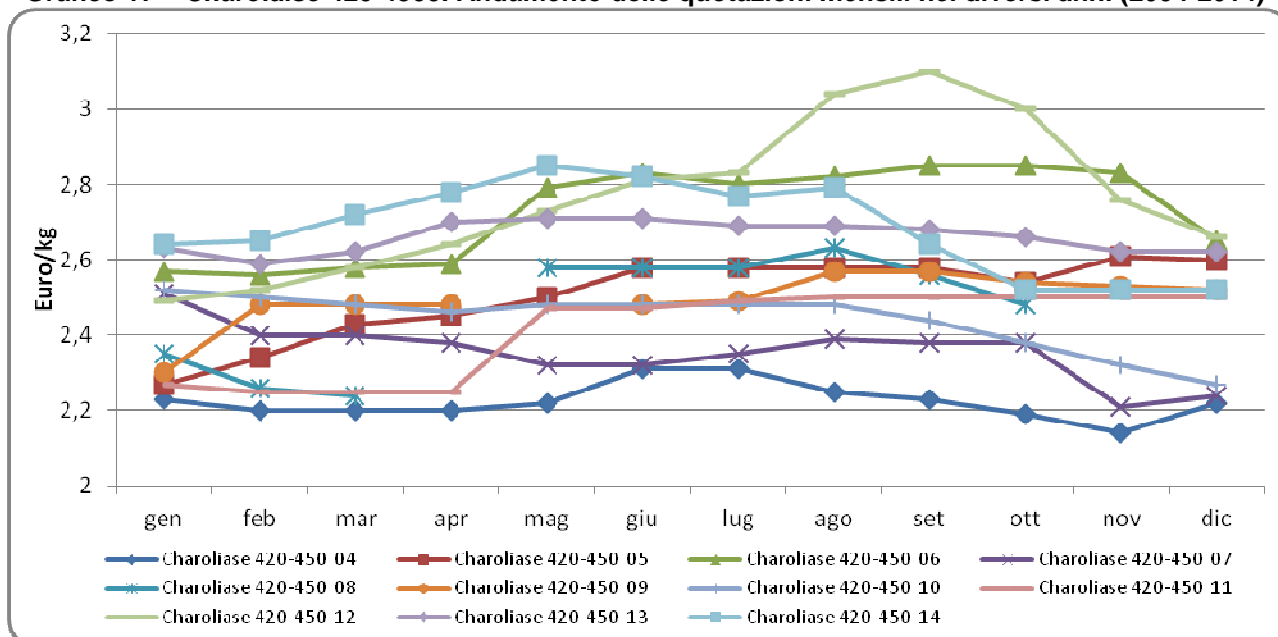


Grafico 17 – Charolaise 420-4500. Andamento delle quotazioni mensili nei diversi anni (2004-2014)



Quotazioni mensile degli animali da macello

Per gli animali da macello abbiamo preso in considerazione due delle categorie più importanti e cioè i Limousine maschi 1° qualità e i Charolaise/incroci fr. 1° qualità.

I grafici successivi evidenziano l'andamento mensile dell'indice delle quotazioni in cui è visibile una discreta regolarità stagionale. L'indice ha tendenzialmente valori più alti (prezzi sopra la media annua) nei primi mesi e nei mesi finali dell'anno, mentre il periodo maggio-agosto a valori dell'indice più facilmente inferiori a 100. Rimane comunque palese una discreta variabilità tra gli anni.

Grafico 18 – Limousine M. Andamento delle quotazioni mensili nei diversi anni (2004-2014)

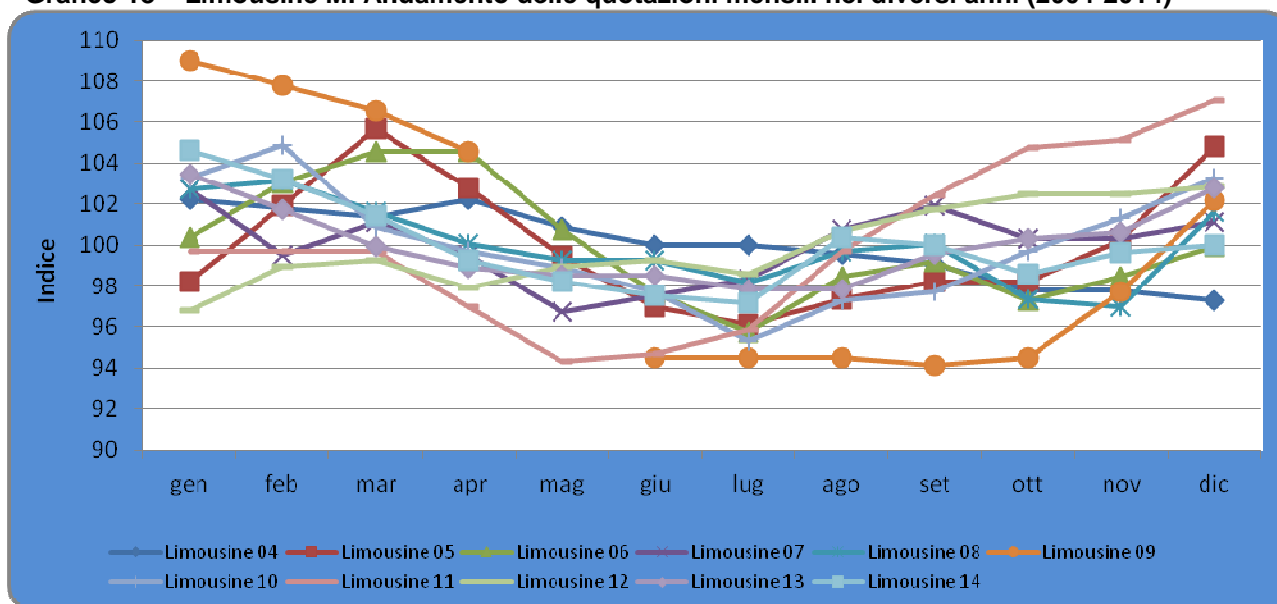
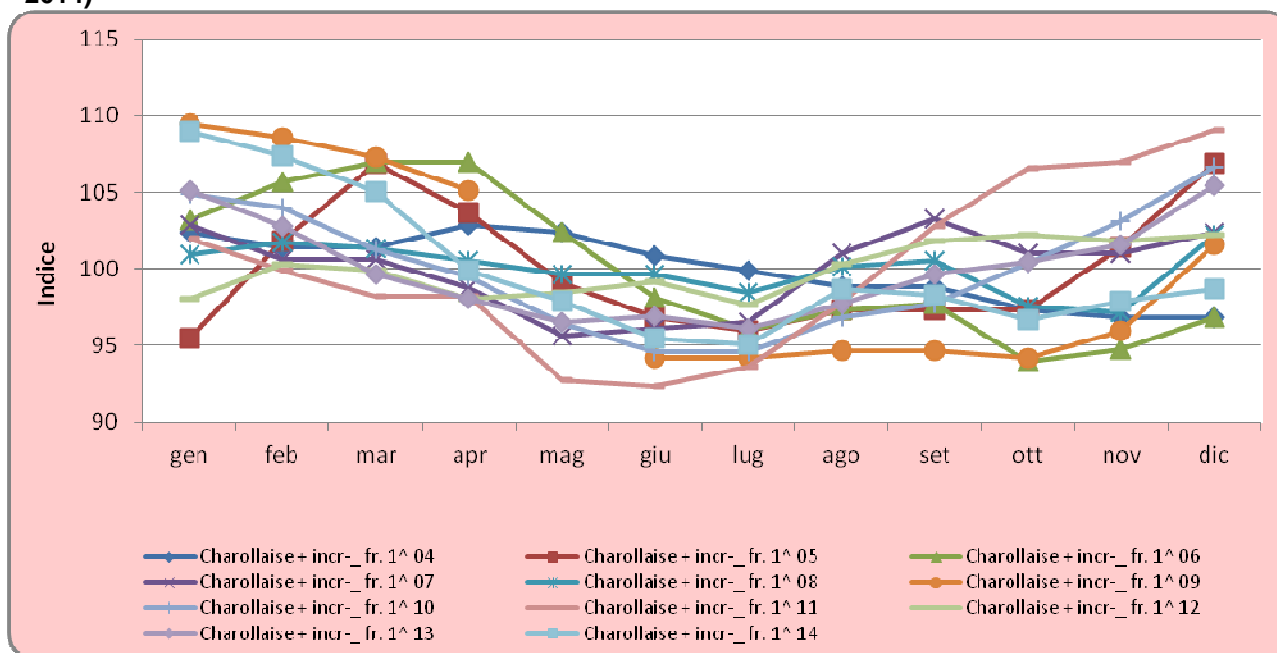


Grafico 19 – Charollaise+Incr. fr. 1° q. m. Andamento delle quotazioni mensili nei diversi anni (2004-2014)



Si inseriscono anche i grafici con l'andamento mensile dei prezzi, per mettere in evidenza la variabilità presente negli anni (grafici 20 e 21).

Grafico 20 – Limousine macello. Andamento delle quotazioni mensili nei diversi anni (2004-2014)

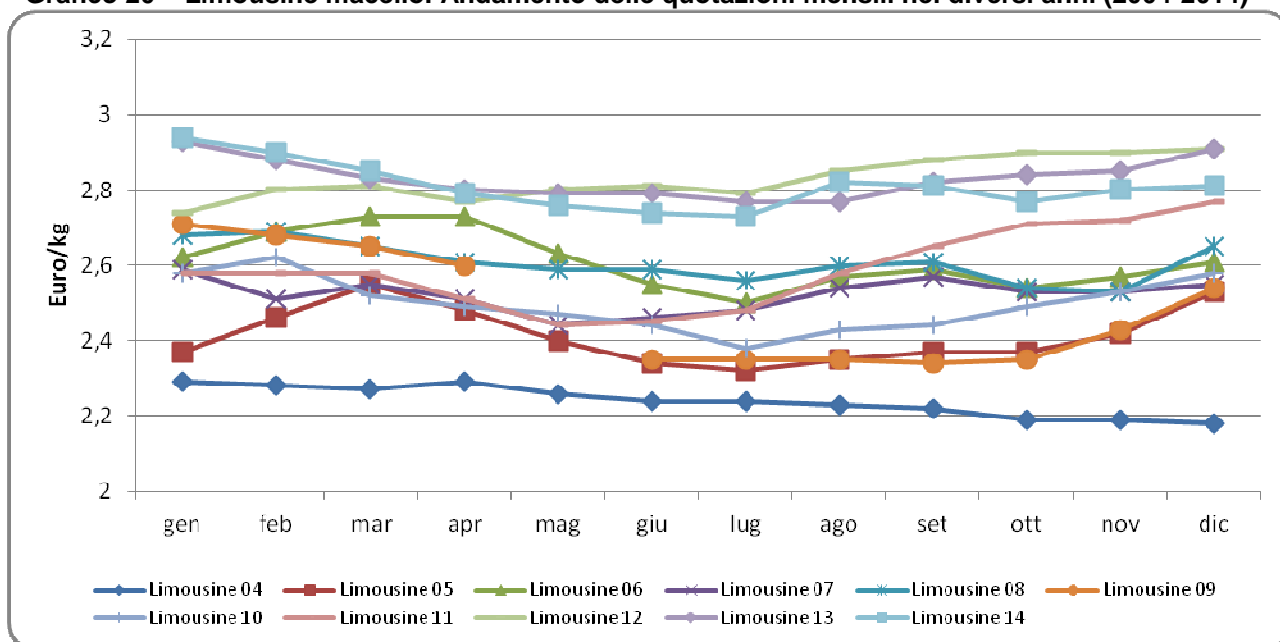
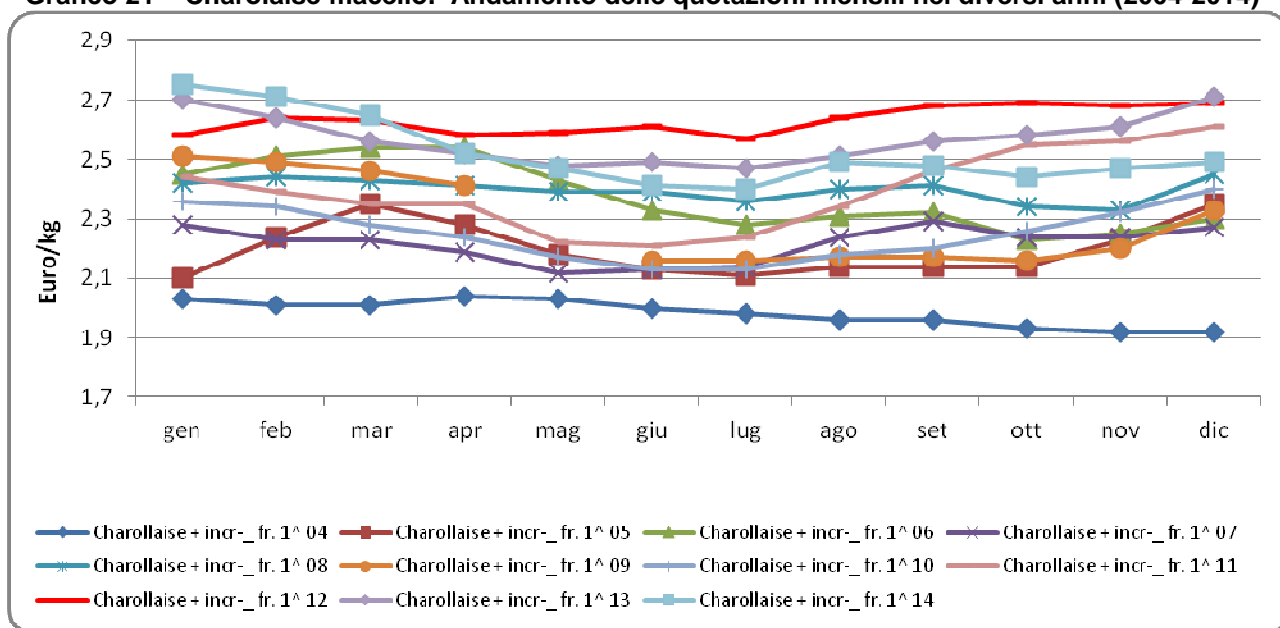


Grafico 21 – Charollaise macello. Andamento delle quotazioni mensili nei diversi anni (2004-2014)



L'INDICE dei COSTI di PRODUZIONE e dei PREZZI al CONSUMO

Può essere utile confrontare gli andamenti degli indici presentati nei capitoli precedenti con l'indice dei prezzi generale al consumo e quello per la carne bovina al consumo, calcolati dall'Istat, e l'indice dei costi di produzione del vitellone. Questi ultimi derivano dall'indagine sui costi di produzione dei vitelloni realizzata dal CRPA e disponibile fino al 2012. A partire dal 2013 il CRPA, in convenzione con l'ISMEA nell'ambito del Piano

nazionale di interventi e l'istituzione dell'Osservatorio della zootecnia, ha cambiato la metodologia di calcolo per cui i dati non sono più direttamente confrontabili.

Grafico 22 - Indice dei prezzi al consumo NIC (2004=100)

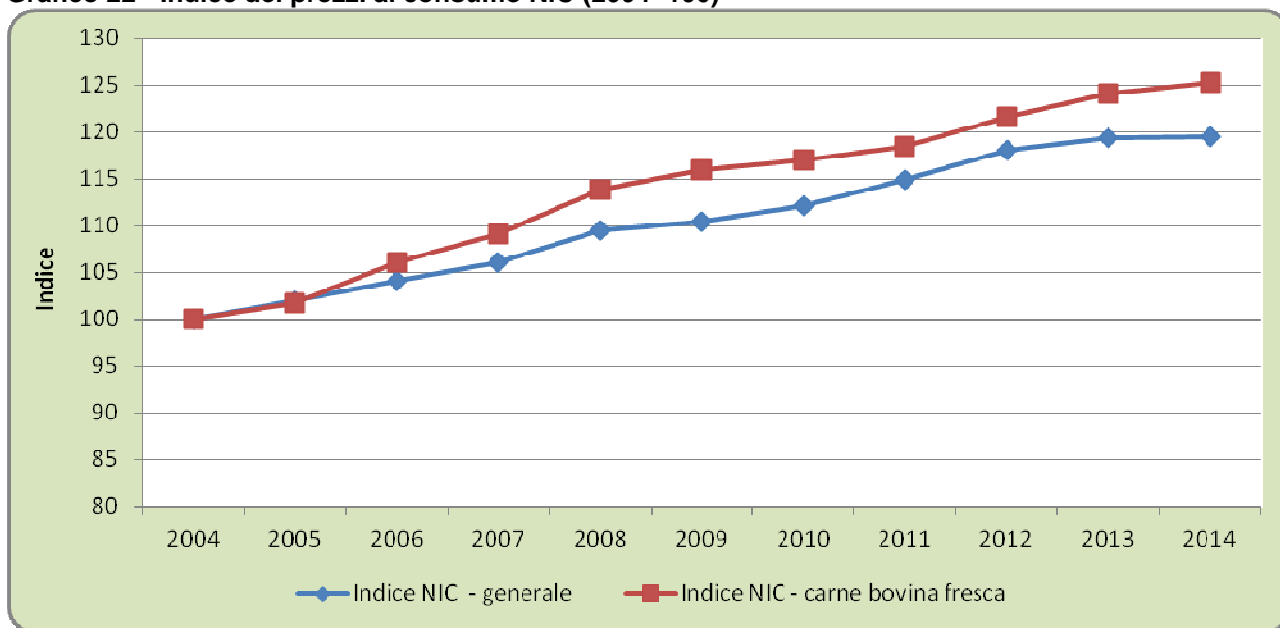
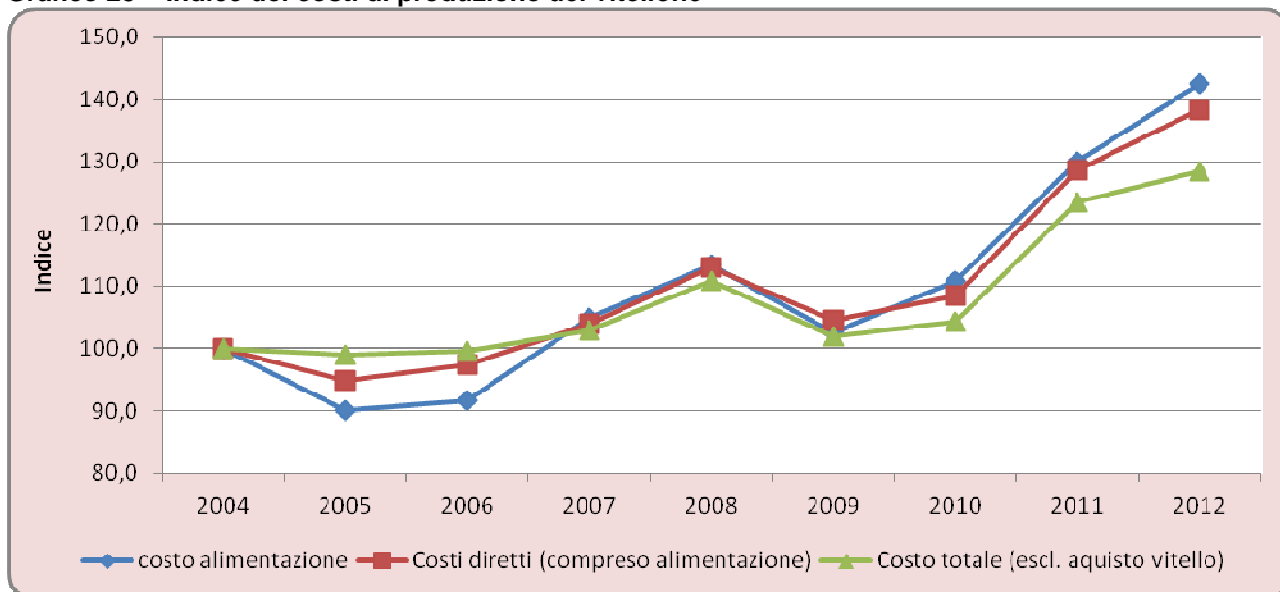


Grafico 23 – Indice dei costi di produzione del vitellone



CHE COSA E' L'INDICE NIC

l'Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) viene calcolato dall'Istat basandosi su un paniere di beni e servizi. L'indice misura l'inflazione dell'intero sistema economico, con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale ed all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dai consumatori italiani, considerati come un unico insieme omogeneo, aventi un effettivo prezzo di mercato. È l'indice di riferimento utilizzato dagli organi di governo per la realizzazione delle politiche economiche.

APPENDICE

RISTALLI (€/kg)

Maschi

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Limousine 300-330	2,90	3,10	3,22	2,96	2,79	2,87	3,00	3,03	3,27	3,25	3,24
Limousine 380-400	2,54	2,73	2,91	2,66	2,79	2,72	2,77	2,76	3,00	2,98	2,95
Charolaise 280-300	2,68	2,95	3,15	2,84	2,61	2,78	2,85	2,88	3,15	3,06	3,10
Charolaise 350-370	2,45	2,72	2,91	2,64	2,50	2,65	2,63	2,65	2,96	2,89	2,91
Charoliase 420-450	2,23	2,51	2,73	2,36	2,47	2,49	2,44	2,41	2,76	2,66	2,69
Incr. Francese 380-400	2,35	2,64	2,85	2,44	2,47	2,60	2,59	2,57	2,92	2,85	2,87
Incr. Irlandesi 400-420			2,39	2,03	2,54	2,34	2,29	2,38	2,66	2,56	2,57
Simmenthal naz. circa 70 kg	4,68	5,24	5,71	5,48	5,24	4,65	4,66	4,68	4,68	4,68	4,64
Incroci naz. 1^ circa 65 kg	4,41	4,81	5,23	4,74	4,69	4,19	4,21	4,20	4,20	4,20	4,17
Polacchi (P. a capo)	254,51	273,80	314,14	273,04	263,90	262,91	272,83	275,00	302,83	292,08	281,67

Femmine

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Limousine 280-300		2,81	2,92	2,88	2,84	2,81	2,62	2,60	2,91	2,99	3,09
Charolaise 280-300		2,61	2,66	2,56	2,57	2,53	2,42	2,42	2,76	2,84	2,86
Charolaise 330-350		2,53	2,58	2,48	2,50	2,40	2,28	2,28	2,64	2,76	2,78

MACELLO (€/kg)

Maschi

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Limousine	2,24	2,41	2,61	2,52	2,61	2,49	2,50	2,59	2,83	2,83	2,81
Blue Belga Extra	2,53	2,86	3,00	2,83	2,93	2,79	2,71	2,77	2,95	2,93	2,97
Charollaise + incr_ fr. 1^	1,98	2,20	2,37	2,22	2,40	2,29	2,25	2,39	2,63	2,57	2,52
Incroci Irlandesi 1^			2,20	2,15	2,30	2,11	2,13	2,25	2,49	2,43	2,36
Incroci naz. 1^	1,63	1,98	2,01	1,80	1,95	1,99	1,99	2,13	2,33	2,26	2,26
Simmenthal 1^	1,65	1,95	2,08	1,89	2,08	2,11	2,04	2,16	2,37	2,29	2,21
Polacchi	1,57	1,80	1,89	1,76	1,98	2,00	1,88	1,91	2,11	2,17	2,12
Pezzati neri 1^	1,04	1,39	1,40	1,27	1,41	1,47	1,48	1,50	1,61	1,67	1,61

Femmine

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Razze da carne extra	2,41	2,60	2,62	2,64	2,75	2,69	2,65	2,66	2,86	2,97	3,05
Limousine	2,29	2,47	2,48	2,52	2,63	2,55	2,52	2,57	2,81	2,93	2,94
Charollaise + incr_ fr. 1^	2,05	2,23	2,28	2,30	2,44	2,30	2,23	2,33	2,55	2,64	2,61
Incroci Irlandesi 1^			2,22	2,26	2,35	2,20	2,15	2,24	2,46	2,58	2,55
Simmenthal + incr_ naz.	1,68	1,81	1,85	1,89	1,99	2,06	2,02	2,03	2,31	2,37	2,33

RISTALLI (€/kg)

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	media
Limousine 380-400 04	2,61	2,59	2,59	2,55	2,55	2,58	2,58	2,54	2,52	2,48	2,43	2,5	2,54
Limousine 380-400 05	2,5	2,63	2,72	2,74	2,77	2,79	2,79	2,79	2,78	2,72	2,79	2,79	2,73
Limousine 380-400 06	2,78	2,79	2,81	2,82	2,97	3,01	2,97	2,97	3	3	2,98	2,8	2,91
Limousine 380-400 07	2,72	2,7	2,7	2,68	2,62	2,62	2,62	2,63	2,62	2,62	2,69	2,72	2,66
Limousine 380-400 08	2,73	2,62	2,59		2,88	2,88	2,88	2,88	2,85	2,78			2,79
Limousine 380-400 09			2,71	2,71		2,71	2,72	2,76	2,74	2,73	2,72	2,71	2,72
Limousine 380-400 10	2,72	2,73	2,78	2,76	2,79	2,79	2,79	2,79	2,79	2,78	2,76	2,72	2,77
Limousine 380-400 11	2,71	2,7	2,7	2,7	2,76	2,76	2,78	2,79	2,79	2,79	2,79	2,79	2,76
Limousine 380-400 12	2,79	2,82	2,89	2,94	3,03	3,09	3,12	3,12	3,1	3,1	3	2,96	3,00
Limousine 380-400 13	2,95	2,91	2,94	3,02	3,03	3,03	3,01	3,01	3	2,98	2,94	2,94	2,98
Limousine 380-400 14	2,96	2,97	3,02	3,05	3,06	3,03	2,98	3,02	2,89	2,8	2,8	2,8	2,95

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	media
Charoliase 420-450 04	2,23	2,2	2,2	2,2	2,22	2,31	2,31	2,25	2,23	2,19	2,14	2,22	2,23
Charoliase 420-450 05	2,27	2,34	2,43	2,45	2,5	2,58	2,58	2,58	2,58	2,54	2,61	2,6	2,51
Charoliase 420-450 06	2,57	2,56	2,58	2,59	2,79	2,83	2,8	2,82	2,85	2,85	2,83	2,65	2,73
Charoliase 420-450 07	2,51	2,4	2,4	2,38	2,32	2,32	2,35	2,39	2,38	2,38	2,21	2,24	2,36
Charoliase 420-450 08	2,35	2,26	2,24		2,58	2,58	2,58	2,63	2,56	2,48			2,47
Charoliase 420-450 09	2,3	2,48	2,48	2,48		2,48	2,49	2,57	2,57	2,54	2,53	2,52	2,49
Charoliase 420-450 10	2,52	2,5	2,48	2,46	2,48	2,48	2,48	2,48	2,44	2,38	2,32	2,27	2,44
Charoliase 420-450 11	2,27	2,25	2,25	2,25	2,47	2,47	2,49	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,41
Charoliase 420-450 12	2,49	2,52	2,58	2,64	2,73	2,81	2,83	3,04	3,1	3	2,76	2,66	2,76
Charoliase 420-450 13	2,63	2,59	2,62	2,7	2,71	2,71	2,69	2,69	2,68	2,66	2,62	2,62	2,66
Charoliase 420-450 14	2,64	2,65	2,72	2,78	2,85	2,82	2,77	2,79	2,64	2,52	2,52	2,52	2,69

MACELLO (€/kg)

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	media
Limousine 04	2,29	2,28	2,27	2,29	2,26	2,24	2,24	2,23	2,22	2,19	2,19	2,18	2,24
Limousine 05	2,37	2,46	2,55	2,48	2,4	2,34	2,32	2,35	2,37	2,37	2,42	2,53	2,41
Limousine 06	2,62	2,69	2,73	2,73	2,63	2,55	2,5	2,57	2,59	2,54	2,57	2,61	2,61
Limousine 07	2,59	2,51	2,55	2,51	2,44	2,46	2,48	2,54	2,57	2,53	2,53	2,55	2,52
Limousine 08	2,68	2,69	2,65	2,61	2,59	2,59	2,56	2,6	2,61	2,54	2,53	2,65	2,61
Limousine 09	2,71	2,68	2,65	2,6		2,35	2,35	2,35	2,34	2,35	2,43	2,54	2,49
Limousine 10	2,58	2,62	2,52	2,49	2,47	2,44	2,38	2,43	2,44	2,49	2,53	2,58	2,50
Limousine 11	2,58	2,58	2,58	2,51	2,44	2,45	2,48	2,58	2,65	2,71	2,72	2,77	2,59
Limousine 12	2,74	2,8	2,81	2,77	2,8	2,81	2,79	2,85	2,88	2,9	2,9	2,91	2,83
Limousine 13	2,93	2,88	2,83	2,8	2,79	2,79	2,77	2,77	2,82	2,84	2,85	2,91	2,83
Limousine 14	2,94	2,9	2,85	2,79	2,76	2,74	2,73	2,82	2,81	2,77	2,8	2,81	2,81

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	media
Charollaise + incr_ fr. 1^ 04	2,03	2,01	2,01	2,04	2,03	2	1,98	1,96	1,96	1,93	1,92	1,92	1,98
Charollaise + incr_ fr. 1^ 05	2,1	2,24	2,35	2,28	2,18	2,13	2,11	2,14	2,14	2,14	2,23	2,35	2,20
Charollaise + incr_ fr. 1^ 06	2,45	2,51	2,54	2,54	2,43	2,33	2,28	2,31	2,32	2,23	2,25	2,3	2,37
Charollaise + incr_ fr. 1^ 07	2,28	2,23	2,23	2,19	2,12	2,13	2,14	2,24	2,29	2,24	2,24	2,27	2,22
Charollaise + incr_ fr. 1^ 08	2,42	2,44	2,43	2,41	2,39	2,39	2,36	2,4	2,41	2,34	2,33	2,45	2,40
Charollaise + incr_ fr. 1^ 09	2,51	2,49	2,46	2,41		2,16	2,16	2,17	2,17	2,16	2,2	2,33	2,29
Charollaise + incr_ fr. 1^ 10	2,36	2,34	2,28	2,24	2,17	2,13	2,13	2,18	2,2	2,26	2,32	2,4	2,25
Charollaise + incr_ fr. 1^ 11	2,44	2,39	2,35	2,35	2,22	2,21	2,24	2,34	2,46	2,55	2,56	2,61	2,39
Charollaise + incr_ fr. 1^ 12	2,58	2,64	2,63	2,58	2,59	2,61	2,57	2,64	2,68	2,69	2,68	2,69	2,63
Charollaise + incr_ fr. 1^ 13	2,7	2,64	2,56	2,52	2,48	2,49	2,47	2,51	2,56	2,58	2,61	2,71	2,57
Charollaise + incr_ fr. 1^ 14	2,75	2,71	2,65	2,52	2,47	2,41	2,4	2,49	2,48	2,44	2,47	2,49	2,52

REDAZIONE

Il progetto di ricerca è coordinato da *Alessandro Censori* dirigente responsabile del *Settore Economia, Mercati e Competitività* di Veneto Agricoltura.

La redazione del testo è stata chiusa a Giugno 2015

Il rapporto è stato realizzato da:



Gabriele Zampieri

gabriele.zampieri@venetoagricoltura.org

Rapporto edito da:

VENETO AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare

Settore Economia, Mercati e Competitività

Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049/8293711 – Fax 049/8293815

sito web: www.venetoagricoltura.org

Realizzazione editoriale:

Gabriele Zampieri (Veneto Agricoltura)

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.